



MARGRAF



Bilancio di Sostenibilità 2024



MARGRAF

Bilancio di
Sostenibilità 2024

Margraf S.p.A - 2025 - Chiampo (VI)

With reference to
VSME (Voluntary reporting standard for SMEs – Draft EFRAG)



Sommario – Content Index

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ	1
Sommario	2
SCHEMA DI RENDICONTAZIONE	4
NOTA INTRODUTTIVA	8
Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	8
INFORMAZIONI GENERALI	10
Informativa B 1 – Criteri per la redazione	10
Informativa B 2 – Pratiche per la transizione verso un'economia più sostenibile	11
METRICHE BASE - AMBIENTE	13
B 3 – Energia ed emissioni di gas a effetto serra	13
B 4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo	15
B 5 – Biodiversità	15
B 6 – Acqua	17
B 7 – Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	18
METRICHE BASE - QUESTIONI SOCIALI	21
B 8 – Forza lavoro - Caratteristiche generali	21
B 9 – Forza lavoro - Salute e sicurezza	22
B 10 – Forza lavoro - Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	22
METRICHE BASE - CONDOTTA DELLE IMPRESE	25
B 11 – Condanne e sanzioni per corruzione attiva e passiva	25
COMPREHENSIVE MODULE GUIDANCE – GENERAL INFORMATION	27
C1 – Strategy: Business Model and Sustainability – Related Initiatives	27
C2 – Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle future iniziative per la transizione verso un'economia più sostenibile	31
COMPREHENSIVE MODULE GUIDANCE – ENVIRONMENTAL METRICS	39
C3 – GHG reduction and climate transition	39
C4 – Climate risks	39
NOTE INTEGRATIVE Environmental Metrics	42
COMPREHENSIVE MODULE GUIDANCE – SOCIAL METRICS	45
C5 – Additional (general) workforce characteristics	45
C6 – Additional own workforce information – Human rights policies and processes	45
C7 – Severe negative human rights incidents	45
COMPREHENSIVE MODULE GUIDANCE – BUSINESS CONDUCT METRICS	47
C8 – Revenues from certain sectors and exclusion from EU reference benchmarks	47
C9 – Gender diversity ratio in governance body	47
CONCLUSIONI	49

Schema di rendicontazione

I contenuti di questo Rapporto di Sostenibilità fanno riferimento al Voluntary reporting standard for SMEs (VSME - Voluntary standard for non-listed small and medium-sized undertakings) emanato in bozza dall'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group) e integrato con eventuali riferimenti al Regolamento Delegato ESRS 2772/2023 UE, ovvero altri impianti normativi e standard di riferimento internazionalmente riconosciuti dove ritenuto necessario.

Basic Module – General information
B1 – Basis for preparation
B2 – Practices, policies and future initiatives for transitioning towards a more sustainable economy
Basic Module – Environment metrics
B3 – Energy and greenhouse gas emissions
B4 – Pollution of air, water and soil
B5 – Biodiversity
B6 – Water
B7 – Resource use, circular economy and waste management
Basic Module – Social metrics
B8 – Workforce – General characteristics
B9 – Workforce – Health and safety
B10 – Workforce – Remuneration, collective bargaining and training
Basic Module – Governance metrics
B11 – Convictions and fines for corruption and bribery
Comprehensive Module – General information
C1 – Strategy: Business Model and Sustainability – Related Initiatives
C2 – Description of practices, policies and future initiatives for transitioning towards a more sustainable economy
Comprehensive Module – Environmental Metrics
C3 – GHG reduction targets and climate transition
C4 – Climate risks
Comprehensive Module – Social Metrics
C5 – Additional (general) workforce characteristics
C6 – Additional own workforce information – Human rights policies and processes
C7 – Severe negative human rights incidents
Comprehensive Module – Governance Metrics
C8 – Revenues from certain sectors and exclusion from EU reference benchmarks
C9 – Gender diversity ratio in the governance body

I dati riportati sono redatti con l'obiettivo di consegnare informazioni su come l'impresa contribuisca a un'economia più sostenibile e inclusiva, migliori la gestione delle questioni di sostenibilità che si devono affrontare e integri, nella propria strategia, le sfide ambientali e sociali come l'inquinamento, la salute e la sicurezza dei lavoratori.

I principi di redazione, ove applicabili, si rifaranno a quanto contenuto nel Regolamento Delegato 2772/2023, e si riferiscono alle seguenti caratteristiche qualitative: Pertinenza, Rappresentazione fedele, Comparabilità, Verificabilità, Comprensibilità.



Nota Introduttiva

MARGRAF S.p.A. è un'azienda specializzata nella lavorazione e commercializzazione di marmi e pietre naturali, che cura ogni fase del processo partendo direttamente dall'estrazione, fino al realizzo di prodotti unici al mondo.

La collaborazione con architetti e designer di caratura internazionale l'ha sempre contraddistinta per l'innovativa attenzione ai dettagli, e l'attuale contesto sta rivedendo i confini di queste applicazioni andando ad includere anche temi orientati al sociale oltre che all'ambiente.

Ed è proprio in questa cornice che si colloca questo bilancio di sostenibilità, nella volontà di proporre agli stakeholder una lettura eterogenea dell'organizzazione, ponendo uno sguardo dalla catena di fornitura fino ai clienti finali, con il fine di mettere in evidenza le scelte strategiche che guideranno l'azienda verso un futuro più sostenibile.

Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile

In continuità con il percorso intrapreso durante il precedente esercizio, MARGRAF S.p.A. propone un Bilancio di Sostenibilità rinnovato nei propri contenuti, cercando di anticipare quelle che sono le indicazioni contenute nella Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD Direttiva Europea 2464/2022). Con questo Bilancio di Sostenibilità 2024 si conferma pertanto la volontà di confronto, apertura e crescita a cui intende mirare l'organizzazione, integrando la strategia di crescita e di sviluppo futuro dell'impresa attivati attraverso lo standard GRI (Global Reporting Initiative) fino ad arrivare ai principi cui fa riferimento il nuovo Modello di rendicontazione vsme rilasciato dall'EFRAG.

Il Bilancio di Sostenibilità 2024 riprende quindi i concetti di trasparenza e determinazione, chiavi necessarie per far conoscere ai mercati di tutto il mondo la bellezza della pietra che la natura sa donare.

Buona lettura,
CEO, Roberto Xompero



Informazioni generali

Informativa B 1 – Criteri per la redazione

24_La presente relazione viene redatta con le seguenti caratteristiche:

- Con riferimento al Modulo Base della VSME, per la parte che comprende le informazioni ai paragrafi da B1 a B12, integrando con note relative al Comprehensive Module dove possibile o ritenuto necessario

L'impresa redige questa relazione su base INDIVIDUALE, riportando valori consolidati dove possibile.

- Undertaking's legal form: MARGRAF S.p.A. o anche MARGRAF S.p.A. MARMI VICENTINI
- NACE Sector Classification code: 23.70.1 segagione e lavorazione delle pietre e del marmo 2.1b
- Size of the balance sheet (in Euro): 99.942.000€
- Turnover (in Euro): 70.647.000€
- Number of employees in headcount or full-time equivalents; 156
- Country of primary operations and location of significant asset(s): ITALIA
- Geolocation of sites owned, leased or managed: Chiampo (VI) via Marmi n.3 CAP36072- 45°32'28.5"N 11°17'17.8"E

MARGRAF S.p.A. oltre alla sede legale, presenta alcune unità locali di supporto all'attività:

- AUSONIA: Via Taverna n.50 Ausonia (FR) CAP03040
- BADIA: Via Calcare Badia Calavena (VR) CAP37030
- CARRARA: Via Domenico Zaccagna 25 Carrara (MS) CAP 54033
- NUVOLERA: Località Monte Coste snc Nuvolera (BS) CAP25080
- GAMBELLARA: Via Torri di Confine snc Gambellara (VI) CAP36053

25_Certificazioni di Sostenibilità:

- ISO 14001
- ISO 9001
- Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del DLgs 231/2001

Informativa B 2 – Pratiche per la transizione verso un'economia più sostenibile

26_Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile

Hai già pratiche/politiche/iniziative future in materia di sostenibilità che affrontano uno dei seguenti temi di sostenibilità? [SÌ/NO]	Sono pubblicamente disponibili? [SÌ/NO]	Le politiche prevedono degli obiettivi? [SÌ/NO]	
Cambiamento climatico	YES	YES	NO
Inquinamento	YES	YES	NO
Risorse idriche e marine	YES	YES	NO
Biodiversità ed ecosistemi	YES	YES	NO
Economia circolare	YES	YES	NO
Forza lavoro interna	YES	YES	NO
Lavoratori nella catena del valore	YES	NO	NO
Comunità coinvolte	YES	NO	NO
Consumatori e utenti finali	YES	NO	NO
Condotta aziendale	YES	YES	NO

1. Ambiente

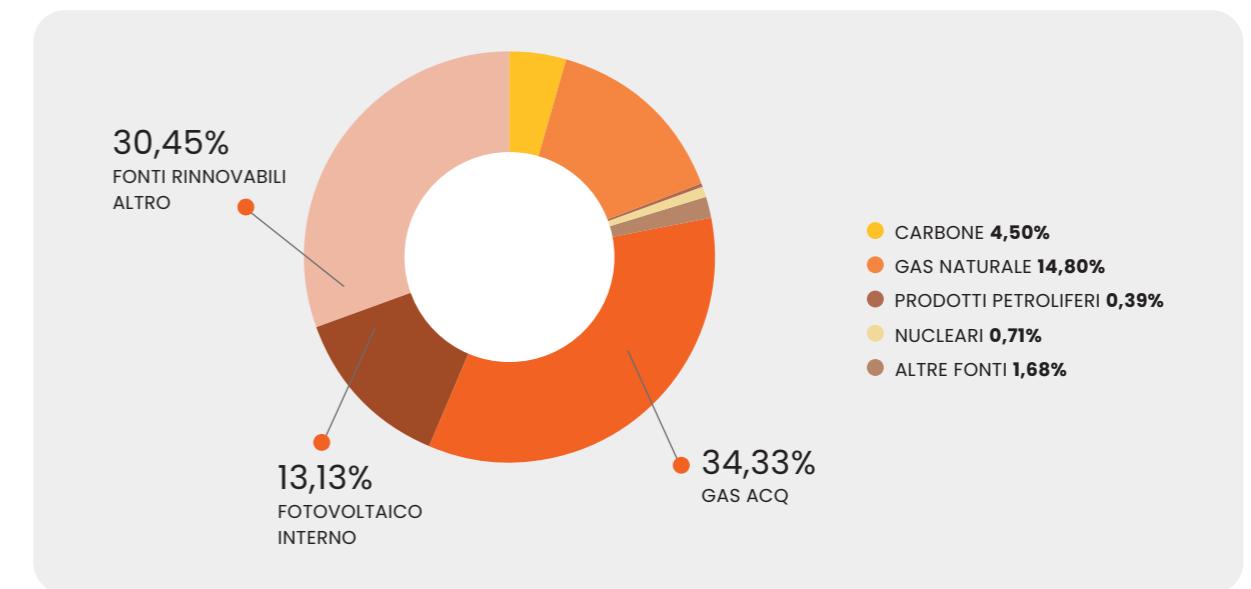
Metriche base - Ambiente

B 3 - Energia ed emissioni di gas a effetto serra

29 L'azienda, oltre all'approvvigionamento esterno, presenta nei diversi siti alcuni impianti fotovoltaici che contribuiscono ad alimentare i fattori energetici.

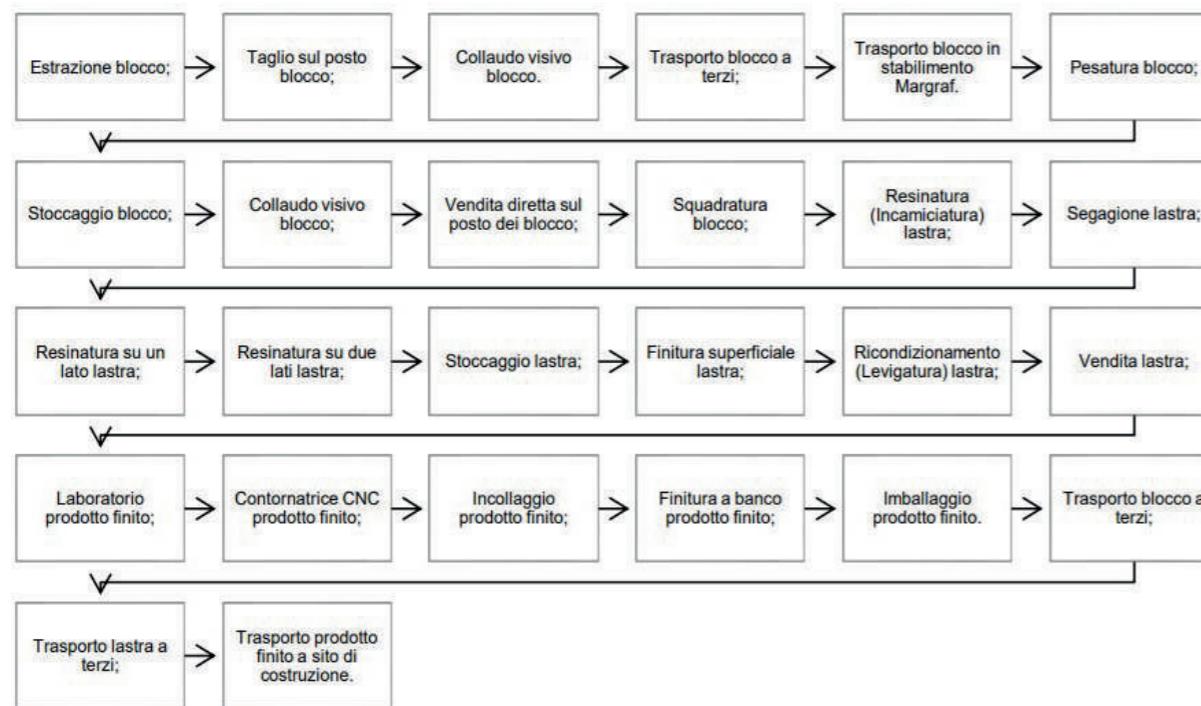
ENERGIA 2024	Energia Elettrica Acquistata (Kw)	Energia di ACQ NON Rinnovabile, GAS compreso (Kw)	Energia Auto Consumata da Fotovoltaico Interno (Kw)	Energia Tot. Consumata (Kw)
Gambellara	237.937	100.029	59.863	297.920
Ausonia	1.006.368	423.077	317.314	1.323.682
Badia	983.181	617.940	379.671	1.567.463
Chiampo	3.449.156	4.961.933	664.584	7.625.648
Nuvolera (da Maggio 2024)	10.390	4.368	-	10.390

I fattori di calcolo per identificare le energie rinnovabili sono stati elaborati prendendo a riferimento i dati 2023 del fornitore ALPERIA, ente erogatore principale per MARGRAF S.p.A.



30_La Carbon Footprint è stata analizzata da società terza specializzata indipendente secondo il protocollo UNI EN ISO 14064-1:2019, nell'anno 2021.

Il perimetro di calcolo riferiva al seguente processo organizzativo:



31_L'analisi eseguita nel 2021 riferisce i seguenti dati:

2021	
Emissioni	Ton CO2 eq/anno
Emissioni di organizzazione scope 1	208
Emissioni di organizzazione scope 2	964
Tot.	1.172
Emissioni di filiera monte	8.540
Emissioni di filiera valle	18.700
Tot. Scope 3	26.300
Tot. Emissioni organizzazione	27.472

L'intensità delle emissioni calcolata in rapporto al fatturato dell'anno 2021 si attestava ad un valore di 24,366.

Si precisa che questo dato andrebbe rivalutato in funzione dei nuovi dettami normativi.

B 4 - Inquinamento di aria, acqua e suolo

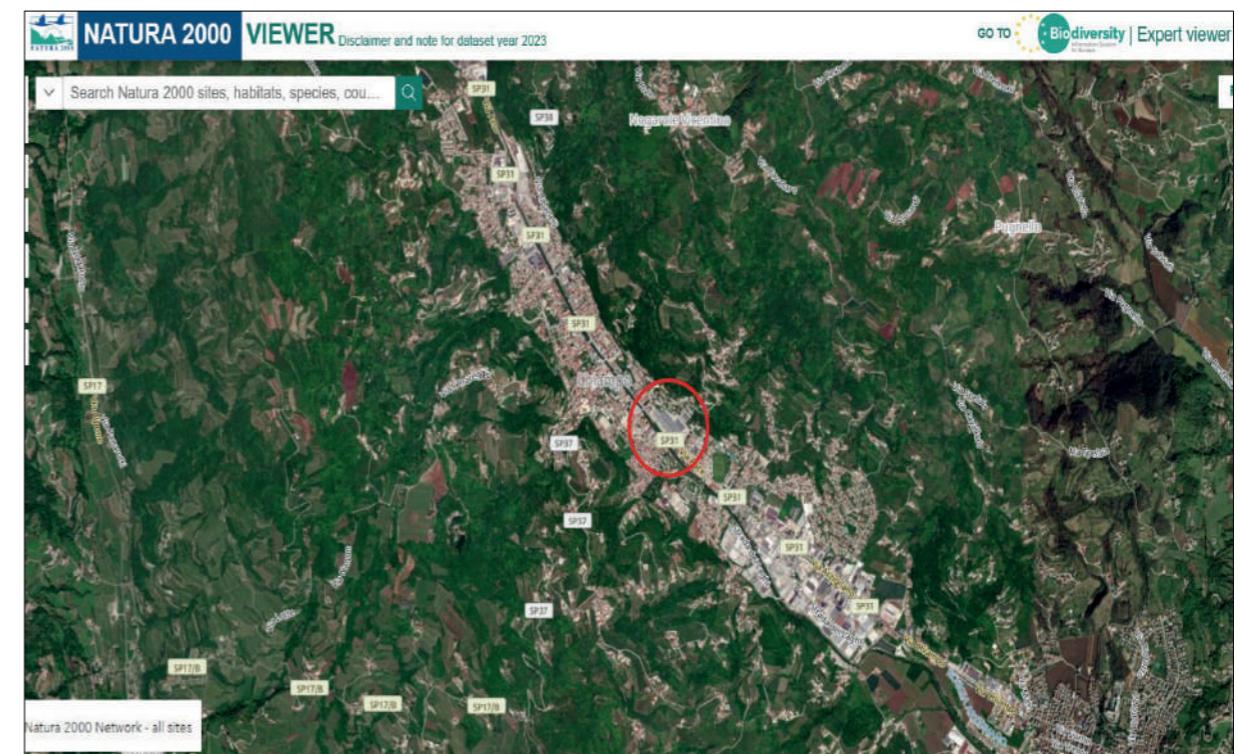
32_I fattori inquinanti sono gestiti secondo i dettami normativi vigenti del territorio in cui opera, e si può asserire quanto di seguito:

- Le emissioni in atmosfera sono monitorate e conformi ai parametri legislativi vigenti, e vengono controllate con regolarità dagli enti preposti in materia
- Le acque hanno un controllo attivo da parte dell'ente gestore incaricato, e non si riscontrano fattori anomali durante l'esercizio
- I rifiuti sono gestiti nella loro totalità da enti abilitati di smaltimento o recupero, e tracciati secondo i regolamenti preposti

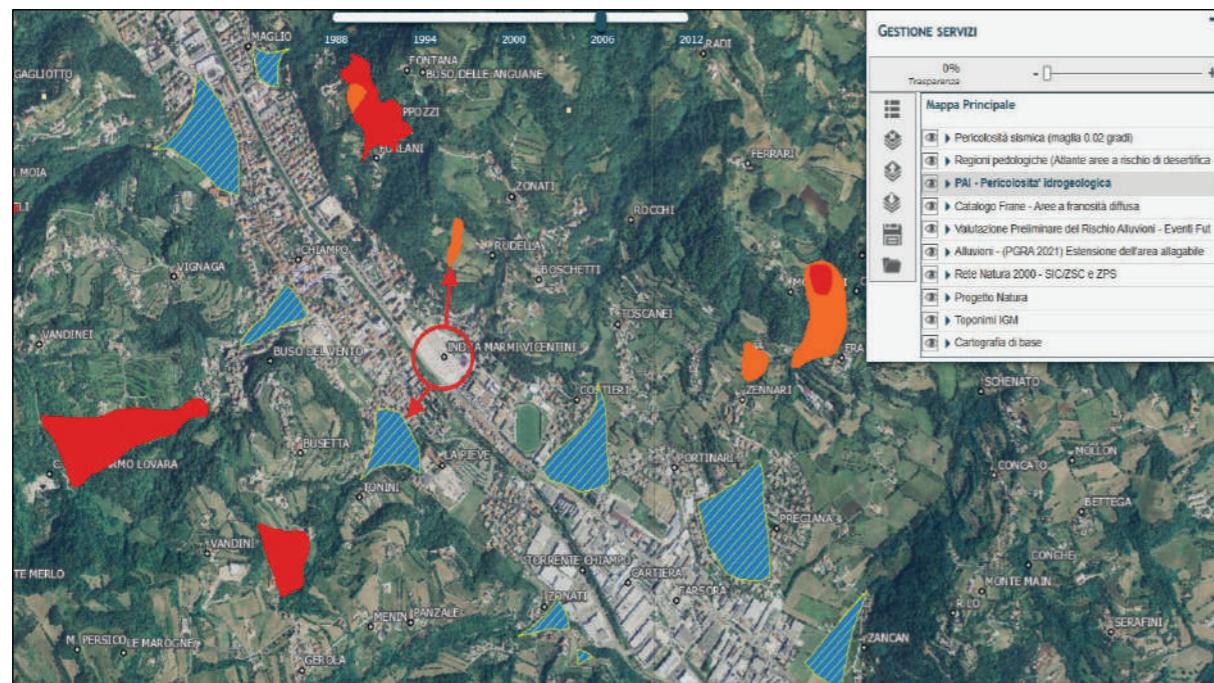
L'azienda è disponibile a mostrare ai richiedenti i documenti attestanti cui sopra.

B 5 - Biodiversità

33_Una verifica eseguita secondo il geoportale Natura2000 Natura 2000 Viewer che mappa le aree che rappresentano interesse con riguardo la biodiversità, mostra che non vi sono siti con attenzioni per diversi Km dall'area del sito aziendale (cerchiato in rosso).



Con un'analisi fatta tramite il Geoportale Nazionale del Ministero dell'Ambiente (<http://www.pcn.minambiente.it/viewer/index.php?project=natura>) si è eseguita una verifica delle zone sensibili del territorio in cui risiede l'attività principale dell'impresa.



Quest'area è stata valutata secondo i seguenti criteri di impatto:

- AREE A RISCHIO DESERTIFICAZIONE: non presenti
- AREE PERICOLOSITÀ SISMICA: 0,150 – 0,175, ovvero medio/bassa attesa probabilistica <https://ingvterremoti.com/la-pericolosita-sismica/>
- AREE DI PERICOLOSITÀ IDROGEOLOGICA e/o a FRANOSITÀ DIFFUSA: aree arancio/rosse, ovvero pericolosità media
- AREE ALLUVIONABILI E RISCHIO ALLUVIONI FUTURE: aree azzurre (alluvionabili) e perimetro giallo (rischio futuro), ovvero pericolosità media / moderata
- AREE CHE RISPONDONO A PROGETTO NATURA e/o SIC, ZSC e ZPS: non presenti

La mappa pone in evidenza che l'impresa si trova in un contesto produttivo che dista diverse centinaia di metri da aree alluvionabili (in azzurro) o da aree che rispondono a Pericolosità Idrogeologica (in rosso).

34_L'impresa comprende i propri stabilimenti produttivi all'interno di aree predisposte secondo i Piani di Assetto Territoriale (PAT) regionali, che includono anche l'analisi di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

2024						
Area Stabilimenti (Mq)	Area Sito Produttivo	Superficie Coperta o Cementata	Total nature oriented area on-site	Total nature oriented area off-site	Total use of land	% Change by years
Chiampo	37.500	37.500	-	-	37.500	0,0%
Gambellara	22.200	22.200	-	-	22.200	0,0%
Ausonia	27.200	15.400	11.800	-	15.400	0,0%
Badia	16.500	16.500	-	-	16.500	0,0%
Carrara	4.600	3.120	1.480	-	3.120	0,0%
Nuvolera	1.700	1.700	-	-	1.700	0,0%
	109.700	96.420	13.280	-	96.420	-

B 6 - Acqua

35_Il consumo di acqua viene principalmente indotto dall'uso per la produzione, mentre i servizi sanitari interni all'impresa si configurano come marginali.

2024				
Consumo M ³ tot. Azienda	Acquedotto	Pozzo	Scarico	Tot
Chiampo	2.831	94.069	629	96.271
Gambellara	409			409
Ausonia	126	13.926		14.052
Badia	5.591			5.591
Carrara	265			265
Nuvolera	218			218
Tot.	9.440	107.995	629	116.806

36_Va fatto notare che l'azienda è dotata di depuratori interni, che servono per il riutilizzo delle acque delle lavorazioni.

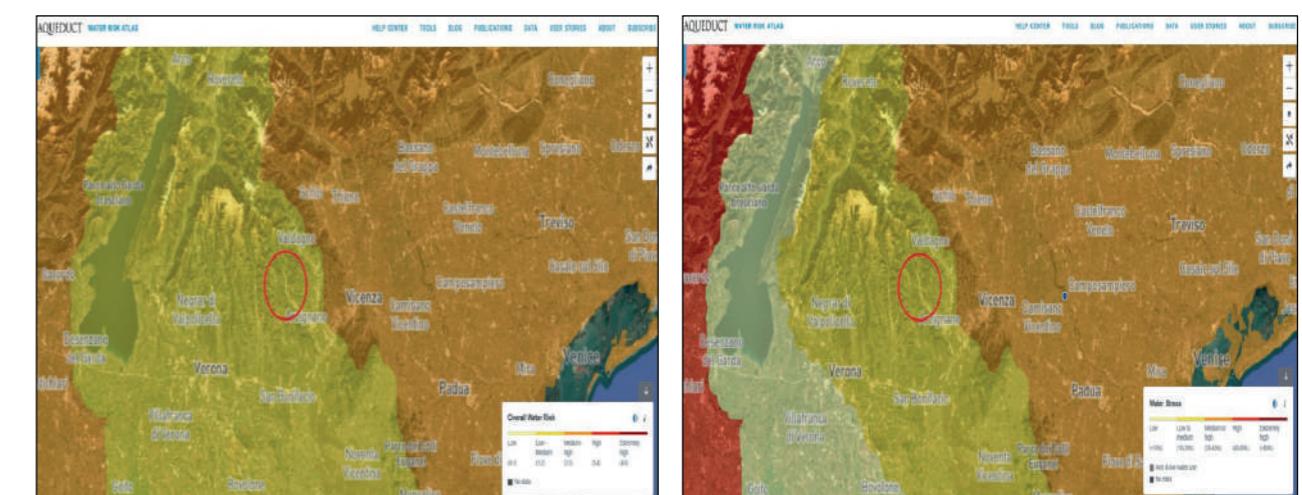
Questi recuperano per i processi di lavorazione circa l'80% delle acque trattate, con uno scarico che nel sito produttivo di Chiampo si configura inferiore all'1%

Un'analisi eseguita con il WRI's Aqueduct Water Risk Atlas (Aqueduct | World Resources Institute (wri.org)) mostra come l'azienda si trovi in un contesto di medio-basso stress idrico.

Lo stesso strumento concede una configurazione prospettica al 2050, e benché le aree attigue potranno presentare una difficoltà maggiore, rimane invariata la previsione dell'area che accoglie l'azienda.

Si riporta di seguito la mappa con l'analisi attualizzata al 2025 VS una prospettica, Pessimistica 2050.

Quello che si evince è come l'area non presenti elementi di cambiamento.



B 7 – Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti

L'attento utilizzo delle materie prime è un fattore che contraddistingue l'operatività dell'impresa, di cui si riportano a seguire i tratti salienti.

37_I dati riferibili al riciclato e riciclabile sono i seguenti:

Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	2022		2023		2024	
Prodotto acquistato	65.698.635,00		60.215.018,00		62.047.000	
Utilizzo primario	42.377.714	64,5%	44.993.815	65,9%	47.499.800	68,9%
Recupero	5.391.370	8,2%	7.631.353	11,2%	10.403.200	15,1%
Smaltito con consorzio	7.365.771	11,2%	8.015.824	11,7%	6.849.256	9,9%
Materie prime secondarie	10.563.780	16,1%	7.589.850	11,1%	4.144.000	6,0%

38_I rifiuti di produzione sono trattati secondo le regole previste dal legislatore, applicate ai siti produttivi dove l'impresa opera, e riferiscono ai dati della tabella sottostante.

Rifiuti e Imballi	2024							
	RIFIUTI (Compresi Cocciami, Limo, Fanghi)				Di cui IMBALLI			
	Pericolosi		Non pericolosi		Pericolosi		Non pericolosi	
	Recupero	Smaltimento	Recupero	Smaltimento	Recupero	Smaltimento	Recupero	Smaltimento
Chiampo	15.315	440	10.148.695		2.725		82.900	
Gambellara			11.576				3.580	
Ausonia	3.890		2.682.670		180			
Badia			4.189.590				5.770	
Carrara			428.370					
Nuvolera			28.760					



2. Questioni sociali

Metriche base - Questioni sociali

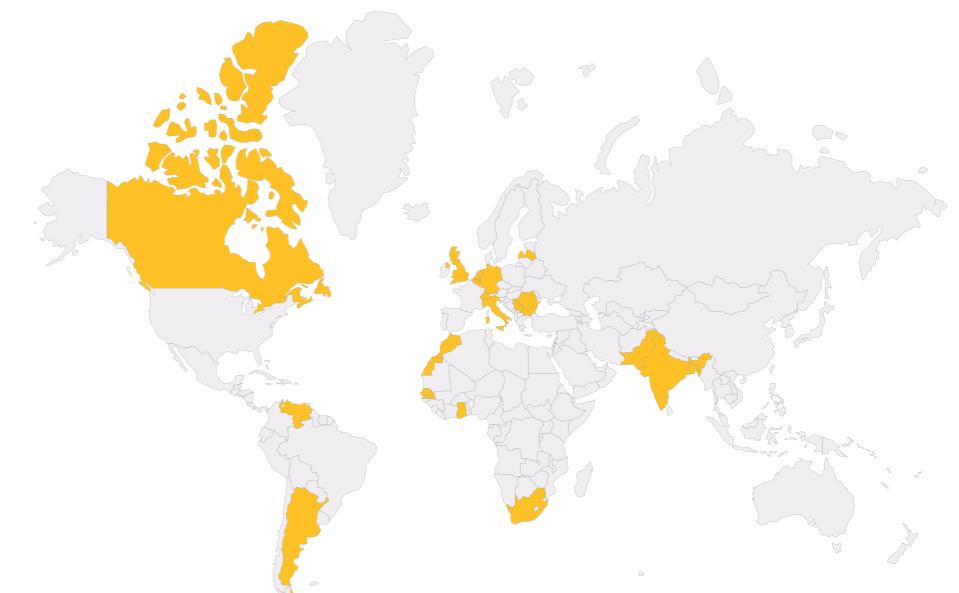
B 8 – Forza lavoro – Caratteristiche generali

39 Il contratto cui la società riferisce è il CCNL Lapidei Industria, e le caratteristiche dei collaboratori interni all'impresa sono riferite nelle seguenti tabelle.

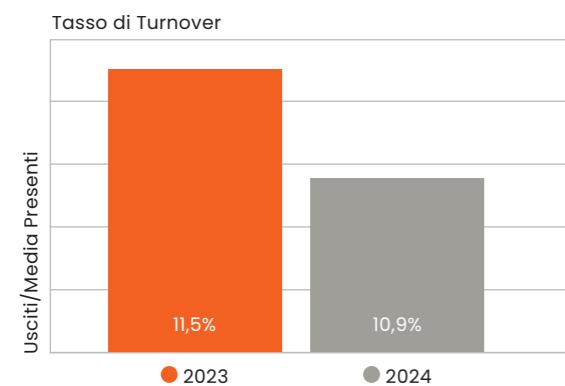
Addetti	2024			
	Media	Donne	Uomini	N.D.
	Tempo Determinato			
Chiampo	14	2	12	
Gambellara	0	0	0	
Ausonia	2	0	2	
Badia	0	0	0	
Carrara	1	0	1	
Nuvolera	0	0	0	
Addetti	2024			
	Media	Donne	Uomini	N.D.
	Tempo Indeterminato			
Chiampo	115	15	100	
Gambellara	5	1	4	
Ausonia	20	1	19	
Badia	12	4	8	
Carrara	2	0	2	
Tot. Dipendenti	156	21	135	0

I collaboratori interni dell'impresa rappresentano diversi paesi, di cui si riporta una rappresentazione grafica a seguire.

Addetti provenienza	2024
Argentina	1
Bangladesh	4
Canada	2
Germania	1
Ghana	3
Regno Unito	1
India	17
Italia	113
Lettonia	1
Marocco	4
Moldavia	1
Romania	5
Senegal	2
Serbia	2
Venezuela	1



40_ Il turnover si configura come di seguito:



Turnover	2024	2024
Usciti	17	17
Media presenti	148	156
Usciti / Media Presenti	11,5%	10,9%

B 9 – Forza lavoro – Salute e sicurezza

41_ L'impresa applica all'interno del proprio stabilimento produttivo le disposizioni in materia sulla Salute e Sicurezza nel luogo di lavoro.

A riguardo ha predisposto più Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) specifici per le diverse attenzioni che si devono prestare all'interno dell'azienda, e trova in un incaricato interno il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

Infortuni	2023	2024
Numero di incidenti	7,0	12,0
H Tot. Lavorate di tutti i dipendenti	295.166,7	312.000,0
Tasso di Infortunio	4,74	7,69
Numero di decessi correlati al lavoro	-	-

B 10 – Forza lavoro – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione

42_ L'impresa applica per i fattori retributivi quanto predisposto dal CCNL a cui aderisce.

Questi si configurano come da note di seguito:

- Il personale non è soggetto a norme sul salario minimo, ma lo stesso si configura sul CCNL vigente e riferisce una percentuale come da infografiche a seguire con rispetto ai parametri indicati per il salario di sussistenza.



Fonte: <https://iltuosalario.it/stipendio/salari-di-sussistenza>

Si precisa che il Salario di Sussistenza mensile di WageIndicator è presentato come il salario lordo dell'adulto che lavora a tempo pieno (<https://iltuosalario.it/stipendio/salari-di-sussistenza>). Gli straordinari, i bonus e le altre indennità non sono inclusi in questo calcolo.

Per calcolare il salario di sussistenza netto approssimativo, si è utilizzato il Taxing Wages 2024 proposto dall'OCSE, che si attesta per l'Italia al 47,1% (https://www.oecd.org/en/publications/taxing-wages-2024_dbcbac85-en.html).

Minimum Wage	2024
SALARIO DI SUSSITENZA	15.755,52 €
Livello Medio Retribuzione Lorda Maschile	32.857,00 €
% GAP SALARIALE Maschi	10,32%
SALARIO DI SUSSITENZA	15.755,52 €
Livello Medio Retribuzione Lorda Femminile	33.181,00 €
% GAP SALARIALE Femmine	11,41%
% GAP SALARIO SUSSITENZA	2024
Livello Medio Retribuzione Lorda annua	33.019,00 €
Salario di Sussistenza mensile	1.312,96 €
Tasso medio imposte	47,1%
% GAP sul Salario di Sussistenza	10,86%
% GAP SALARIALE DI GENERE	2024
Livello Medio Retribuzione Lorda Maschile	32.857,00 €
Livello Medio Retribuzione Lorda Femminile	33.181,00 €
% GAP Salariale di Genere	0,98%

- Il personale è coperto al 100% da CCNL

Copertura contrattazione collettiva	2024
Nr. addetti Coperti da CCNL	156,00
Nr. addetti	156,00
% GAP SALARIALE Maschi	100%

- Il numero medio di ore di formazione è pari a 12,74

H Formazione	2024
Partecipanti	117
H Erogate	1490
H / Partecipanti	12,74

3. Condotta delle imprese

Metriche base - Condotta delle imprese

B 11 – Condanne e sanzioni per corruzione attiva e passiva

43 _ L'impresa non presenta nell'ultimo esercizio e negli anni a precedere condanne o sanzioni per corruzione attiva e passiva.

Si precisa inoltre che la direzione di MARGRAF S.p.A. è volta a contrastare implicazioni che si possano configurare come fenomeni corruttivi, ed il puntuale Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001, integrato del Codice Etico, sono strumenti di supporto in tal senso.

4.

Informazioni generali

Guida completa al modulo – Informazioni generali

Con premessa allo sviluppo della seguente integrazione definita "COMPREHENSIVE", si precisa che la stessa è stata pensata per includere fattori che possono essere funzionali ad una lettura più ampia degli elementi ESG (Environment, Social, Governance) strategici che impattano l'impresa.

La lettura si configura come da schema proposto a seguire:

1. Risposte alla sezione COMPREHENSIVE del modello VSME (Voluntary reporting standard for SMEs
– Draft EFRAG, del 17 dicembre 2024)
2. NOTE INTEGRATIVE dell'impresa, dove ritenute necessarie, per dare spiegazione al contesto

C1 – Strategy: Business Model and Sustainability – Related Initiatives

47 Il core business dell'impresa riporta all'estrazione e trasformazione di manufatti di pietra naturale, consegnando alla materia prima quelle connotazioni che contribuiscono ad accrescere i fattori architettonici di bellezza diffusa.

Le categorie degli stakeholder sono state analizzate secondo un modello che contemplasse la correlazione economica ai fattori di rischio Sociale, Ambientale e di Governance secondo quattro modelli di supporto:

- Modello SACE: il quale comprende il Rischio Politico, il Rischio di Credito e il Rischio Climate Change distinto per paese
- Modello ROBECO: il quale comprende i tre fattori ESG in qualità di rischio paese
- GLOBAL RISK PROFILE: il quale analizza i fattori Corruittivi ed ESG per rischio paese
- ANALISI INTERNA: la quale ha visto il team interfunzionale approfondire per ogni singolo stakeholder la Fidelizzazione, le Politiche di Sostenibilità, gli elementi Strategici oltre che di possibilità di Sostituzione

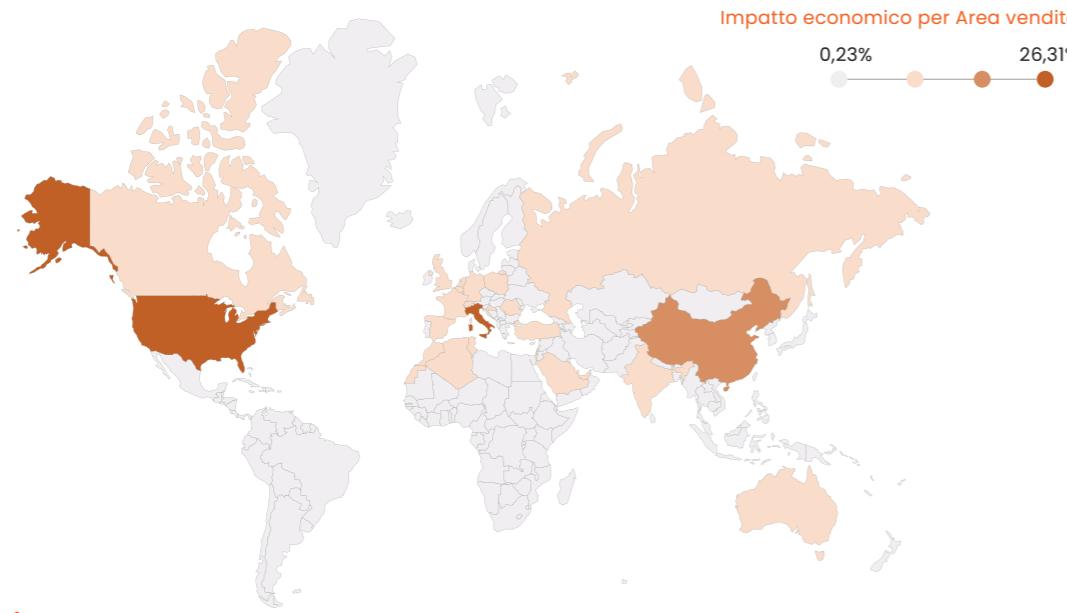
Si precisa che il peso assegnato ai macro fattori è stato ripartito in modo omogeneo nell'analisi. La classificazione degli stakeholder ha utilizzato un principio che contemplasse una mappatura dei più significativi per valore.

Mercati di riferimento

I mercati di riferimento più significativi trovano una connotazione geografica internazionale che copre buona parte delle aree sviluppate a più elevato potere economico.

Questo concede una coerente mitigazione dei fattori di rischio dal punto di vista della capacità di spesa, implicando un tasso di attenzione per servire al meglio aspettative di alto livello.

Si riporta a seguire una mappa esemplificativa in tal senso.



Rete di fornitura

La rete di fornitura copre un ruolo primario nei processi produttivi, e l'analisi eseguita ha classificato circa 80 società, utilizzando le modalità descritte al punto C1_47 per l'esame del contesto, cercando di uniformarne i parametri di lettura.



I dati analizzati appaiono per i due / terzi del valore legati all'approvvigionamento delle Materie Prime, che contraddistinguono le caratteristiche naturali dei diversi luoghi di estrazione, mentre la restante quota parte si riconfigura in servizi e materiali di consumo utili ai processi industriali.

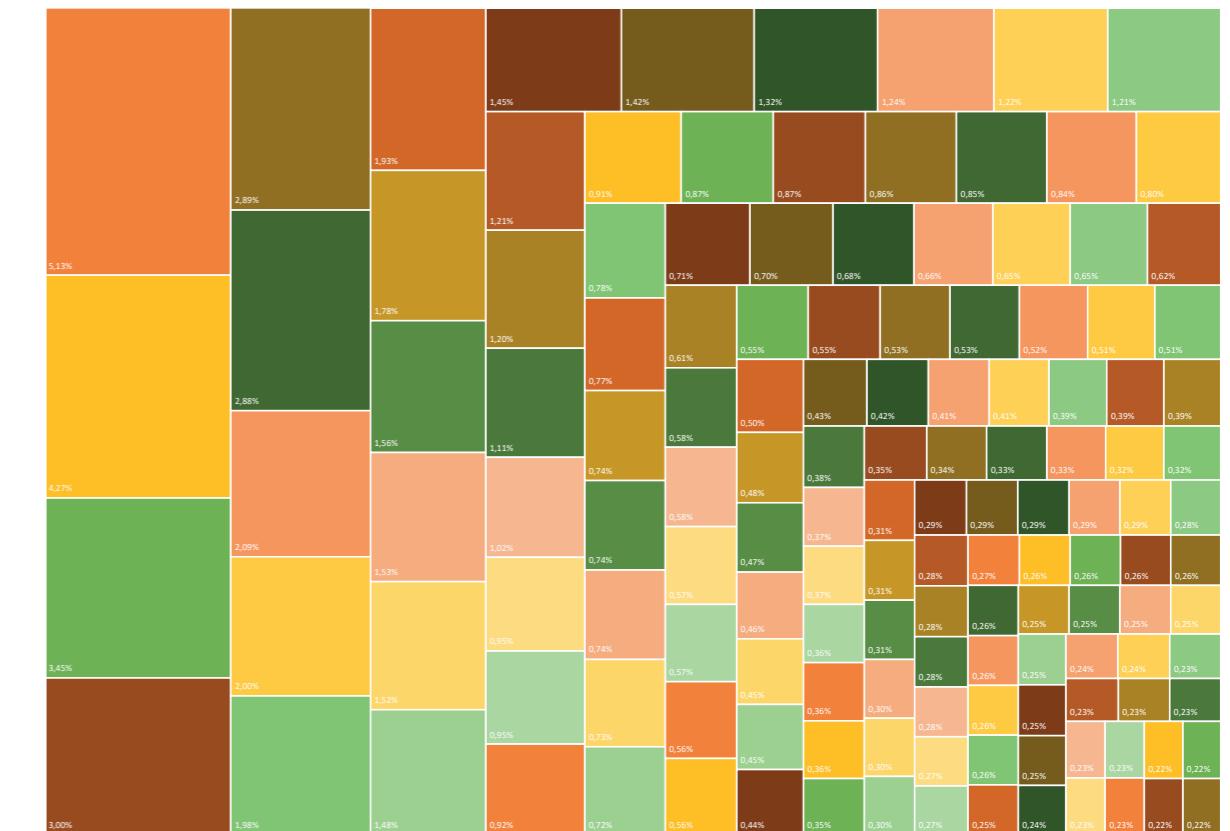
Rete di distribuzione e clienti

La rete di distribuzione analizzata comprende circa 140 società, riconfigurate nei seguenti canali distributivi:

- ARCHITETTO E INTERIOR DESIGNER
- CONSUMATORE FINALE
- CONTRACTOR E SOC SVILUP IMMOBILIARE
- DISTRIBUTORE
- IMPRESA EDILE
- INTERMEDIARIO
- MARMISTA
- ARREDATORE - MOBILIARE
- RIVENDITA

Per la rete distributiva le infografiche a seguire mostrano nel primo grafico il loro fattore di rilevanza, che compone valori che si attestano di poco sopra il 5% per un solo paio di clienti, configurando una buona granularità nel peso economico di incidenza.

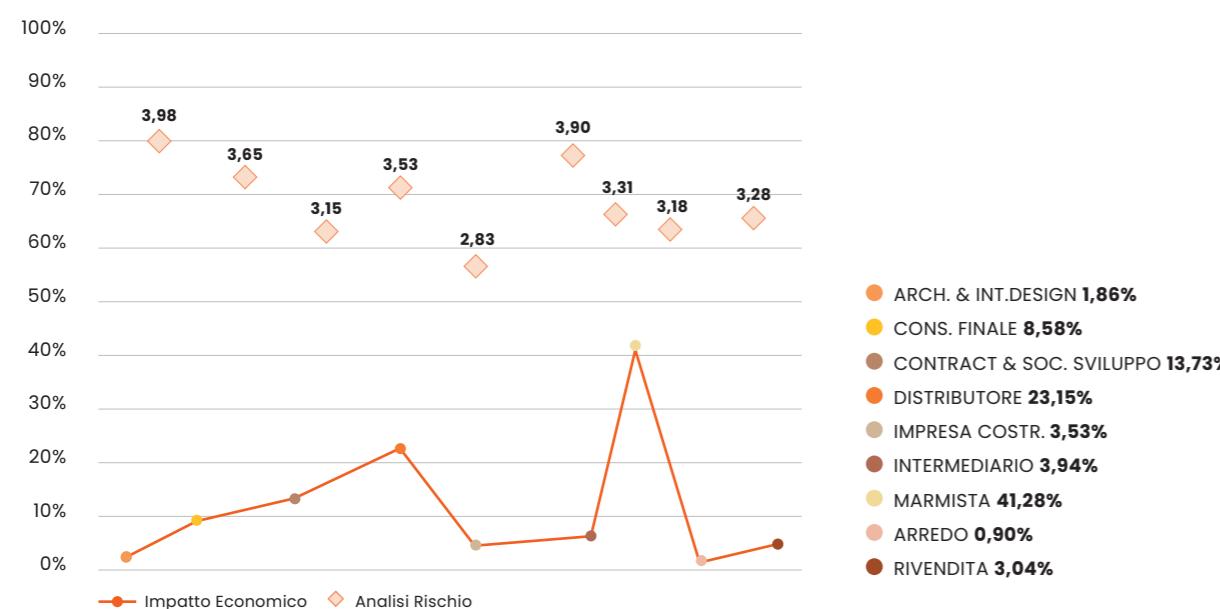
ANALISI CLIENTI



Il secondo schema mostra invece il Rischio e l'Impatto che i diversi canali di distribuzione comprendono.

Le note in risalto dal grafico conducono a due aspetti:

- Architetti, Designer e Intermediari presentano una connotazione di rischio più elevata, ma con un basso fattore di incidenza
- I Marmisti presentano un fattore di incidenza elevato, ma con fattori di rischio mediamente più bassi o comunque distribuiti



C2 – Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle future iniziative per la transizione verso un'economia più sostenibile.

48 – Tabella informative su pratiche e policy aziendali

	Se hai risposto Sì all'esistenza di pratiche, politiche o iniziative future nella divulgazione B2, descrivile brevemente insieme alle azioni conseguenti. (Nel caso in cui la pratica, la politica o l'iniziativa futura riguardi fornitori o clienti, l'impresa dovrà menzionarlo).	Se hai risposto Sì alla presenza di iniziative o obiettivi futuri nella divulgazione B2, ti preghiamo di specificarli.	Puoi indicare il livello dirigenziale più alto all'interno dell'impresa responsabile della loro attuazione [se presente].
Cambiamento climatico	Sì, vedi sotto C2_A	Sì, vedi sotto C2_A	CDA
Inquinamento	Sì, vedi sotto C2_B	Sì, vedi sotto C2_B	CDA
Risorse idriche e marine	Sì, vedi sotto C2_B	Sì, vedi sotto C2_B	CDA
Biodiversità ed ecosistemi	Sì, vedi sotto C2_D	Sì, vedi sotto C2_D	CDA
Economia circolare	Sì, vedi sotto C2_E	Sì, vedi sotto C2_E	CDA
Personale interno	Sì, vedi sotto C2_F	Sì, vedi sotto C2_F	CDA
Lavoratori nella catena del valore	Sì, vedi sotto C2_G	Sì, vedi sotto C2_G	CDA
Comunità interessate	Sì, vedi sotto C2_H	Sì, vedi sotto C2_H	CDA
Consumatori e utenti finali	Sì, vedi sotto C2_I	Sì, vedi sotto C2_I	CDA
Condotta aziendale	Sì, vedi sotto C2_J	Sì, vedi sotto C2_J	CDA

C2_A: Cambiamento climatico

Briefly description and targets

MONITORAGGIO DEI FATTORI ENERGETICI

I fattori energetici sono monitorati con attenzione, cercando di comprendere l'incidenza degli elementi produttivi. Questi si configurano come di seguito:

- MW / Ton di prodotto primario: 0,229
- % di incidenza delle rinnovabili sulle fonti di approvvigionamento: 43,58%, di cui il 13,13% autoprodotta

I numeri di cui sopra trovano il supporto di 9.900 pannelli fotovoltaici installati nei diversi stabilimenti, i quali comprendono una capacità di erogazione pari ad oltre 2 Mega Watt a copertura dei diversi fabbisogni energetici di produzione.

C2_B: Inquinamento

Brief description and targets

I fattori emissivi sono trattati come da regolamentazioni sovraordinate, e le emissioni sono controllate da enti preposti con cadenza regolare.

I valori non presentano criticità, e si configurano sotto le soglie di attenzione.

C2_C: Risorse idriche e marine

La gestione delle acque si configura quale driver di attenzione per l'impresa, la quale ha integrato al proprio interno impianti di depurazione e recupero per un utilizzo il più efficiente possibile della risorsa idrica.

Questi impianti, monitorati costantemente nell'efficienza dall'impresa, contribuiscono in modo significativo ai processi produttivi, generando un riutilizzo della risorsa idrica che si attesta per oltre l'80% del fabbisogno.

C2_D: Biodiversità ed ecosistemi

L'analisi eseguita nel capitolo B5 non presenta particolari attenzioni o criticità correlate al sito produttivo aziendale.

Questo non distrae l'impresa nel riconoscere che i fattori di attenzione nei siti di estrazione si potrebbero configurare quali elementi di criticità, ed è per questo che la governance mantiene controllati e costantemente attivi i canali di relazione con gli enti territoriali istituzionali o riuniti in società di monitoraggio e gestione.

Impegni e obiettivi:

Ad integrazione degli impegni espressi in questa rendicontazione, si evidenzia che l'organizzazione pone in atto anche azioni di mitigazione passiva, quali sono:

- Assicurazione incendio
- Assicurazione eventi atmosferici e disastri ambientali
- Assicurazione RCO ed RCT

C2_E: Economia circolare

Brief description and targets

RECUPERO DEI MATERIALI e CIRCOLARITÀ

La gestione delle materie prime è un fattore strategico per l'impresa, la quale non solo è impegnata nella migliore trasformazione per consegnare bellezza ad elementi architettonici unici, ma è anche parte di consorzi per non disperdere le parti meno a valore dei materiali di risulta.

In tal senso la società è parte attiva per far sì che gli scarti di produzione trovino nuova vita o contribuiscano a riqualificare aree di basso prezzo.

Il materiale che non ha possibilità di trasformazione per l'attività primaria trova infatti in altri progetti la propria collocazione, dove per esempio il cocciame di marmo viene riciclato configurandosi come materia prima accessoria e di recupero.

Per quanto riguarda invece la gestione del cosiddetto "limo", ovvero il materiale di scarto da lavaggio del marmo, che non può essere recuperato per altre finalità, si precisa che MARGRAF S.p.A. è socio attivo del consorzio CO.TRIM. (Consorzio Trattamento Reflui Delle Imprese Del Marmo), il quale, generando ulteriore controllo nella catena degli smaltimenti, consente di gestire nel rispetto dell'ambiente quello che potrebbe essere considerato a tutti gli effetti un rifiuto.

Il consorzio, infatti, una volta ricevuto tale scarto, provvede a gestirlo secondo regole prestabilite e nel rispetto di rigorose analisi chimiche che certificano che si tratta di scarto di pietra naturale e non sintetica, riconducendolo ad un trattamento in ambiente terrestre a beneficio dell'agricoltura, con un'attenta gestione del terreno sul quale verrà depositato.

IMBALLI

Un altro fattore importante lo ricopre la gestione degli imballi, che come mostrato nella tabella riportata nel punto B7 sono per la totalità Non Pericolosi oltre che completamente recuperati.

C2_F: Personale interno

Brief description and targets

COLLABORATORI E LIVELLI DI OCCUPAZIONE

I collaboratori interni rivestono un fattore importante per l'impresa, attenta a trovare i migliori equilibri per una inclusività concreta.

Tra i fattori principali vi è la ricerca di un ascolto attivo, ed è per questo che l'organizzazione ha attivato una survey interna volta ad approfondire le aspettative dei collaboratori su argomenti che si possono ricondurre ai fattori di attenzione come proposti dal nuovo Regolamento Delegato ESRS riguardanti la Forza Lavoro Propria.

Questa attività ha l'intenzione di portare dei benefici con riguardo all'inclusività, che si può percepire con buone prospettive vista la riduzione del turnover nell'ultimo esercizio.

MODALITÀ DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

La Salute e Sicurezza nel luogo di lavoro si pone tra i tratti distintivi dell'impresa, in quanto comprende processi non facili da gestire per la complessità degli elementi da movimentare.

In tal senso l'organizzazione ha posto in atto un piano di riduzione degli infortuni strutturato su DVR specifici, oltre ad una volontà di perseguire certificazioni a valore in tal senso, tra le quali la ISO 45001.

La protezione sociale viene attivata dall'organizzazione attraverso canali istituzionali, ovvero tramite convenzioni che possano portare beneficio alle persone dipendenti dell'impresa.

Tra i diversi benefit una menzione particolare la merita la convenzione con il fondo Altea, che prevede un piano di prevenzione ed assistenza sanitaria integrativa, che nei fatti si traduce nella completa gratuità di alcune prestazioni specialistiche volte a preservare la salute ed il benessere della persona.

Ulteriori servizi vanno a comprendere la possibilità di usufruire di convenzioni con enti e strutture territoriali che concedono scontistiche a fronte di ristorazioni o prestazioni, generando nei fatti una ridistribuzione di valore non solamente tra i collaboratori interni, ma anche a quegli stakeholders che la vita dell'impresa la vivono in modo complementare.

ASPETTI FORMATIVI

Anche la formazione ricopre un aspetto rilevante per l'impresa, dove tutti i lavoratori sono formati e tenuti aggiornati secondo gli standard richiesti dalla normativa vigente, per prevenire e mitigare quanto più possibile i rischi di infortuni sul luogo di lavoro.

Lo sviluppo delle competenze tende inoltre a fare incrocioare le esigenze puntuali dei collaboratori e quelle dell'impresa, a conferma della volontà di dare un coordinamento strutturato alla gestione formativa integrando nuovi strumenti tecnologici e competenze digitali adeguate.

DIVERSITÀ, TRASPARENZA E PARI OPPORTUNITÀ

I fattori di Diversità, Trasparenza, Pari Opportunità ed Inclusione sono perseguiti e gestiti attraverso Regolamenti e Policy puntuali.

Tra questi il Codice Etico si configura quale strumento che comprende le maggiori attenzioni a riguardo, con l'azienda attenta a promuovere sensibilità di merito.

INCLUSIONE e ASCOLTO

Va posta inoltre in risalto la comunicazione attivata per comprendere aspettative e preoccupazioni dei collaboratori interni all'impresa, proposta attraverso una Survey interna anonima che concede agli aderenti di dare visione delle loro attenzioni sugli argomenti correlati alla sostenibilità, quali etica nel luogo di lavoro, welfare e benefit, inclusione e formazione, etc.

C2_G: WORKERS IN THE VALUE CHAIN

ANALISI E COINVOLGIMENTO DELLA RETE DI FORNITURA

Oltre che all'interno dell'organizzazione, lo sguardo viene rivolto anche all'esterno, e tra le diverse valutazioni che sono attuate dall'organizzazione sulla catena di fornitura vi sono verifiche puntuali sulle certificazioni acquisite, sul sistema di qualità, ovvero sulle modalità di governance piuttosto che sul personale, cercando di mantenerne un controllo con cadenza annuale.

- Imprese attualmente valutate: 400
- Valutate positivamente: 351
- Non qualificate: 26
- Sospese: 1
- In attesa di valutazione: 22

C2_H: AFFECTED COMMUNITIES**IMPEGNO CON LE COMUNITÀ LOCALI**

Le comunità locali ricoprono un ruolo di attenzione, e sono beneficiarie di elargizioni dirette con lo scopo di supportare attività di volontariato sociale.

Con le stesse comunità vi sono relazioni volte a tutelare l'interesse delle parti, nel rispetto delle istituzioni o dei rappresentanti locali.

C2_I: CONSUMERS AND END USERS**SALUTE, SICUREZZA e PRIVACY DEI CONSUMATORI**

I Consumatori hanno un'attenzione particolare nella gestione dell'impresa.

I materiali prodotti, oltre che controllati qualitativamente, rispondono alla UNI EN 1341, la quale comprende tra le altre cose una descrizione macroscopica della roccia, la resistenza e flessione piuttosto che la resistenza allo scivolamento.

Le stessa attenzioni sono riposte sulla Sicurezza delle informazioni e trattamento dei dati, e non si riscontrano segnalazioni o criticità in tal senso.

C2_J: BUSINESS CONDUCT

Brief description and targets

CERTIFICAZIONI DI ORGANIZZAZIONE

L'azienda, a conferma delle buone azioni di governance poste in atto, ha strutturato nella propria operatività alcune Certificazioni validate da terzi.

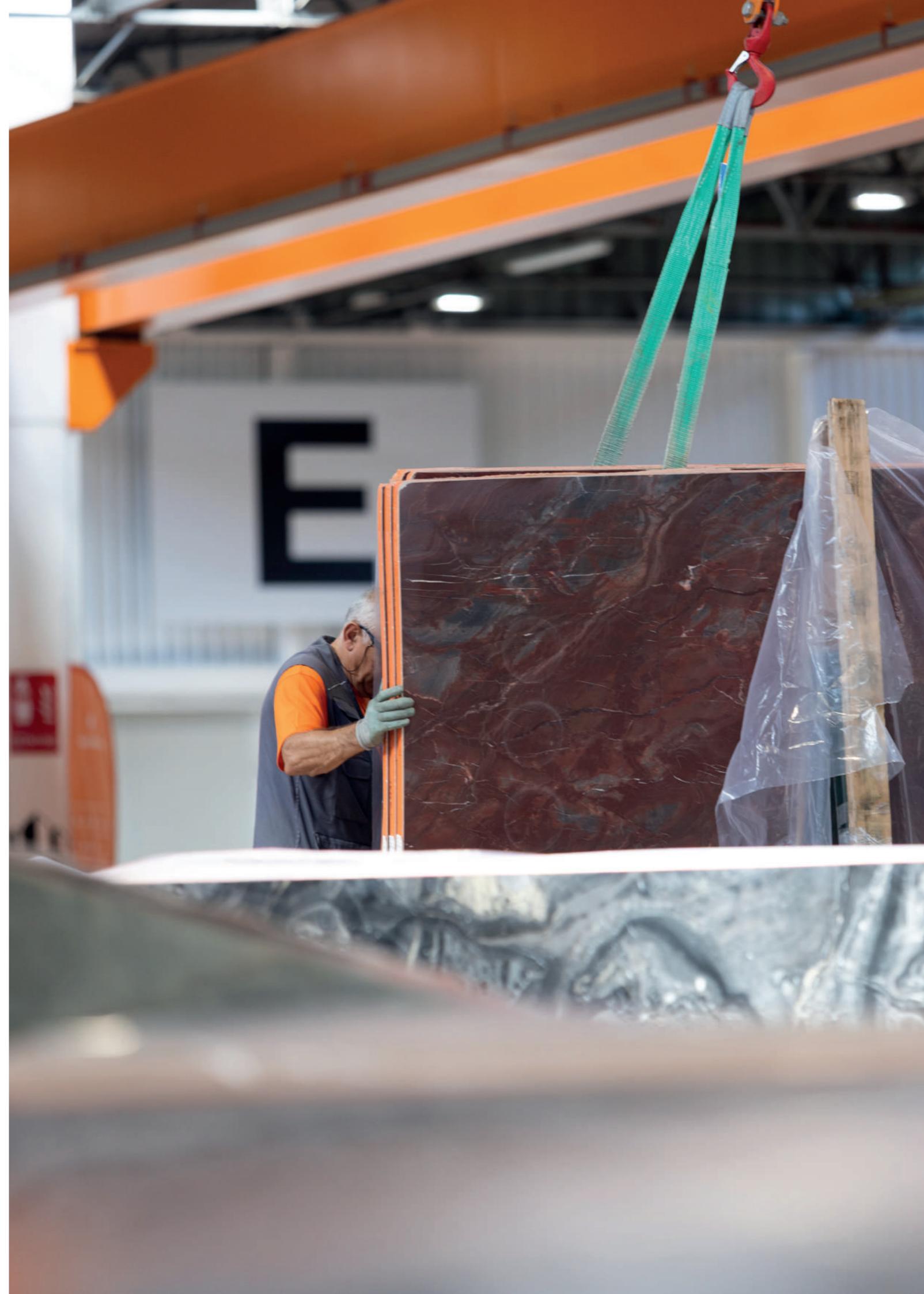
Tra queste:

- ISO 9001
- ISO 14001
- UNI EN 1341
- Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del D.Lgs 231/2001
- RATING CERVED
- RATING LEGALITÀ

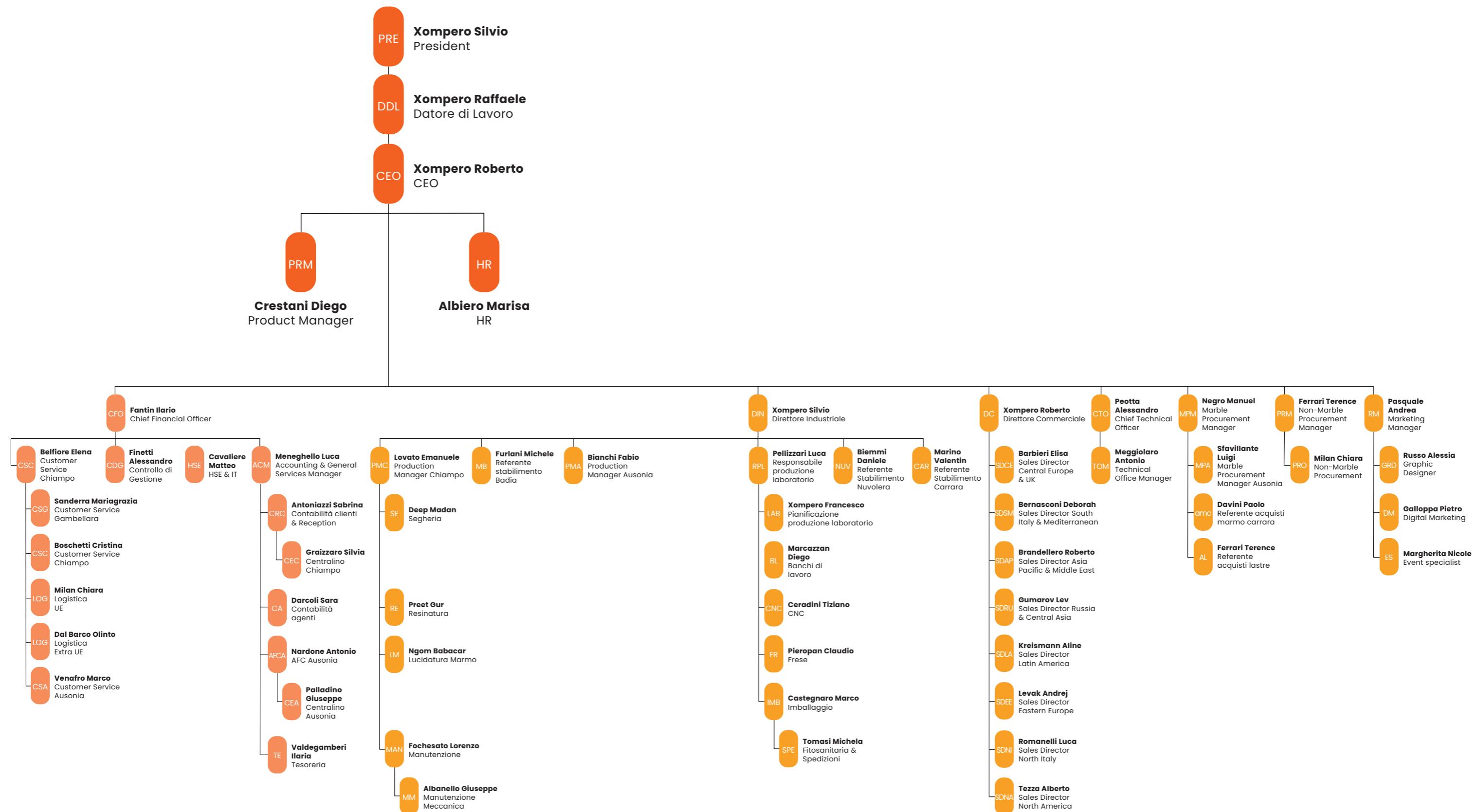
49_Più alto livello dell'impresa responsabile della loro attuazione:

CDA - Consiglio di Amministrazione, di cui si riporta un estratto dell'organigramma che fotografa la situazione al 2024.

Si pone in evidenza che è in corso un adeguamento degli assetti organizzativi per dare risposta alle nuove sfide del mercato.



ORGANIGRAMMA AZIENDALE MARGRAF SPA



5.

Metriche ambientali

Metriche ambientali

C3 – GHG reduction and climate transition

54 Questo punto, benché in fase di sviluppo, non risulta applicabile in questo esercizio

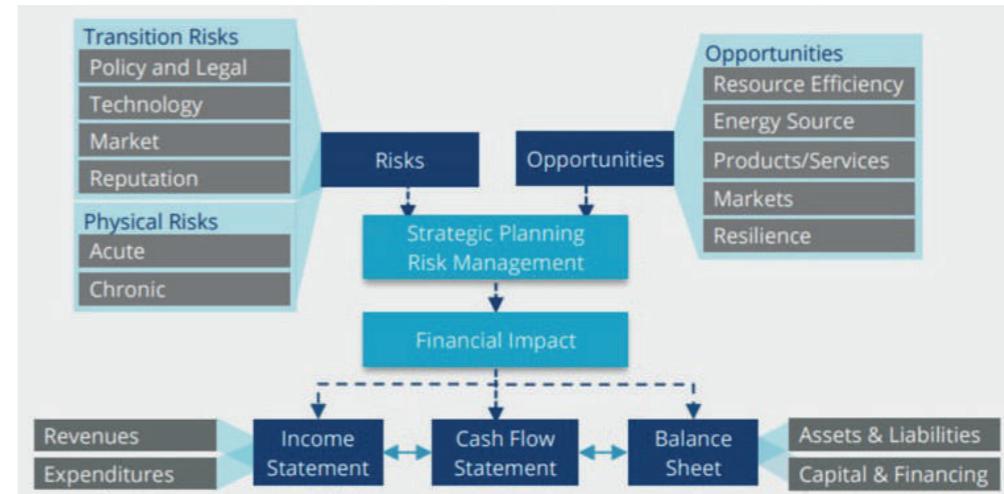
55_56 L'impresa compone la propria operatività in Italia di attività estrattive, le quali sonoconfigure in accordo alle normative vigenti e con contratti di concessione che comprendono il ripristino o mitigazione delle aree di scavo.

Il monitoraggio in tal senso è costante e attivo, oltre che demandato ad operatori istituzionali a tutela del rispetto delle comunità e dei territori.

C4 – Climate risks

57 L'organizzazione ha messo in relazione i Rischi e le Opportunità nei fattori rilevanti prendendo a riferimento alcuni schemi internazionalmente riconosciuti, che si rifanno a modelli di gestione o di raccomandazione quali possono essere quelli suggeriti dall'EFRAF (European Financial Reporting Advisory Group) dal TCFD (Task Force on Climate-Related Financial Disclosure) ovvero dall'EBA (European Banking Authority).

Con riguardo allo schema di verifica, si riporta quanto propone TCFD, modello di riferimento per l'analisi:



Il contesto è stato analizzato prendendo in considerazione la relazioni e attività dell'impresa, come riportate nei capitoli precedenti, con pertinente definizione degli elementi che abbisognano di attenzione.

Questi fattori sono stati esaminati con riferimento a quanto emerso dalla Matrice di Materialità, basata sui driver del GRI e costruita coinvolgendo gli stakeholder più funzionali all'impresa.

La seconda fase ha quindi visto la costruzione della Matrice di Doppia Materialità approfondita con i Topic identificati dallo Standard SASB Construction Materials – Sustainable Industry Classification System® (SICS®) Under Stewardship of the International Sustainability Standards Board - INDUSTRY STANDARD | VERSION 2023-12 e dallo Standard Metals & Mining - Sustainable Industry Classification System® (SICS®) Under Stewardship of the International Sustainability Standards Board - INDUSTRY STANDARD | VERSION 2023-12.

I diversi ambiti sono stati esaminati con il CFO Ilario Fantin, delegato dal CEO Roberto Xompero, e analizzati rispondendo alla domanda su "quanto il Risk Driver può impattare sull'impresa?" e ricalcolato secondo uno schema Impatto * Probabilità analizzato sui tre fattori Cash Flow – Conto Economico – Impatto Finanziario, riprendendo lo schema proposto dal TCFD.

Quello che si evince viene riportato dalle infografiche a seguire.

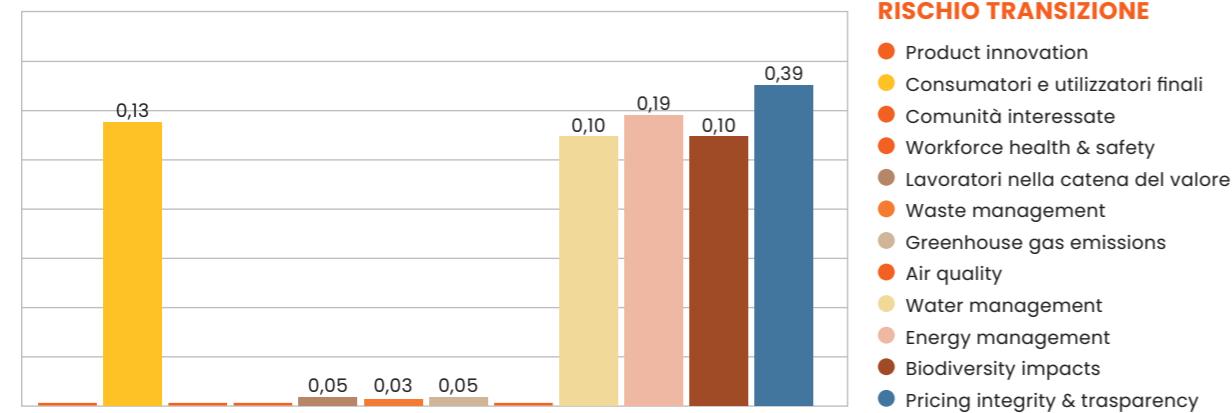
RISCHIO TRANSIZIONE – OUTSIDE IN

Derivabili da più fattori, che generalmente si configurano in diversi aspetti nel tempo: modifiche della supply chain, modifiche del mercato di riferimento, modifiche del regolamentatore, etc.

I fattori di impatto posti in evidenza riportano ai seguenti:

- Pricing Integrity & Transparency
- Energy Management
- Consumatori e Utilizzatori Finali

Quello che si evince viene riportato dalle infografiche a seguire, che riporta i fattori di Rischio / Opportunità in una analisi valutativa con scala 1-5

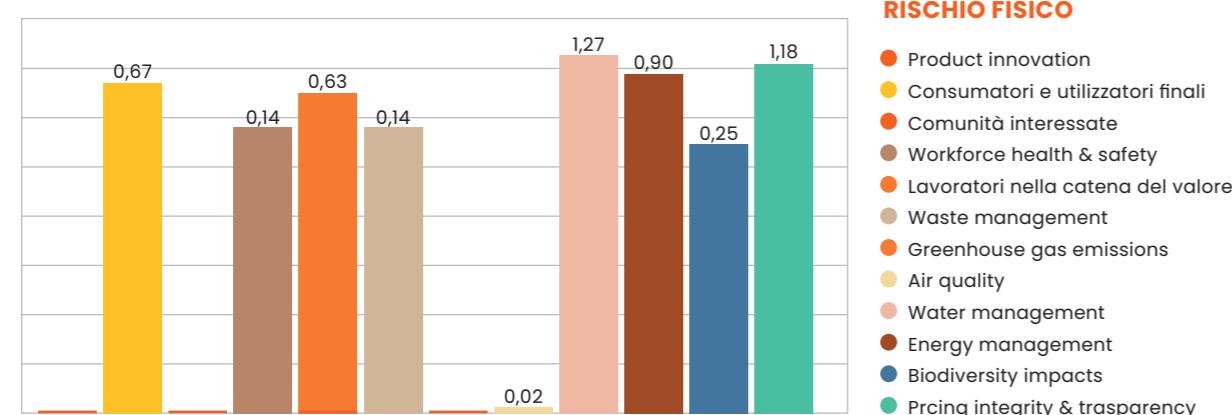


RISCHI FISICI – OUTSIDE IN

Identificabili in eventi ACUTI o CRONICI, che possono essere generati da onde di calore, alluvioni, siccità, crisi di mercato difficilmente prevedibili o non adeguatamente gestite, etc.

I fattori di impatto posti in evidenza riportano ai seguenti:

- Water Management
- Pricing Integrity & Transparency
- Energy Management

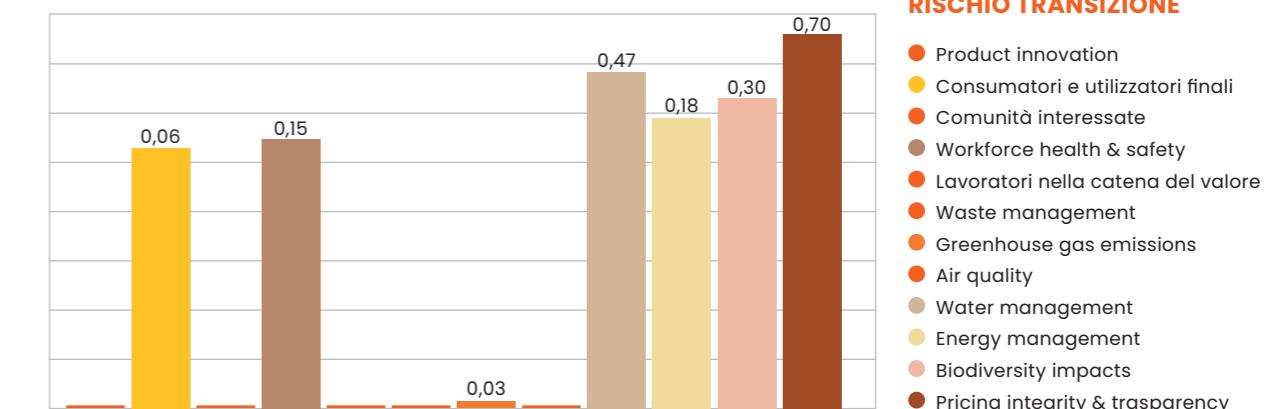


OPPORTUNITÀ

Le Opportunità possono nascere leggendo gli scenari futuri, con particolare riferimento ai fattori transitori, e si possono configurare per esempio in economicità, gestione delle risorse, nuove aree di business, ampliamento del mercato, etc.

I fattori di rilevanza posti in evidenza riportano ai seguenti:

- Pricing Integrity & Transparency
- Water Management
- Biodiversity Impacts



RISCHIO TRANSIZIONE

- Product innovation
- Consumatori e utilizzatori finali
- Comunità interessate
- Workforce health & safety
- Lavoratori nella catena del valore
- Waste management
- Greenhouse gas emissions
- Air quality
- Water management
- Energy management
- Biodiversity impacts
- Pricing integrity & transparency

NOTE INTEGRATIVE - Metriche Ambientali

58_Quello che si evince nei diversi approfondimenti è come l'impresa abbia già attivato azioni di gestione dei temi rilevanti emersi.

Tra questi, gli investimenti di maggior rilievo comprendono la parte per il recupero delle acque, e la spesa per l'efficientamento energetico, identificata in nuovi impianti e tecnologie.

Queste azioni, accompagnate da nuovi schemi di certificazione, sono volte anche a migliorare la Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro.

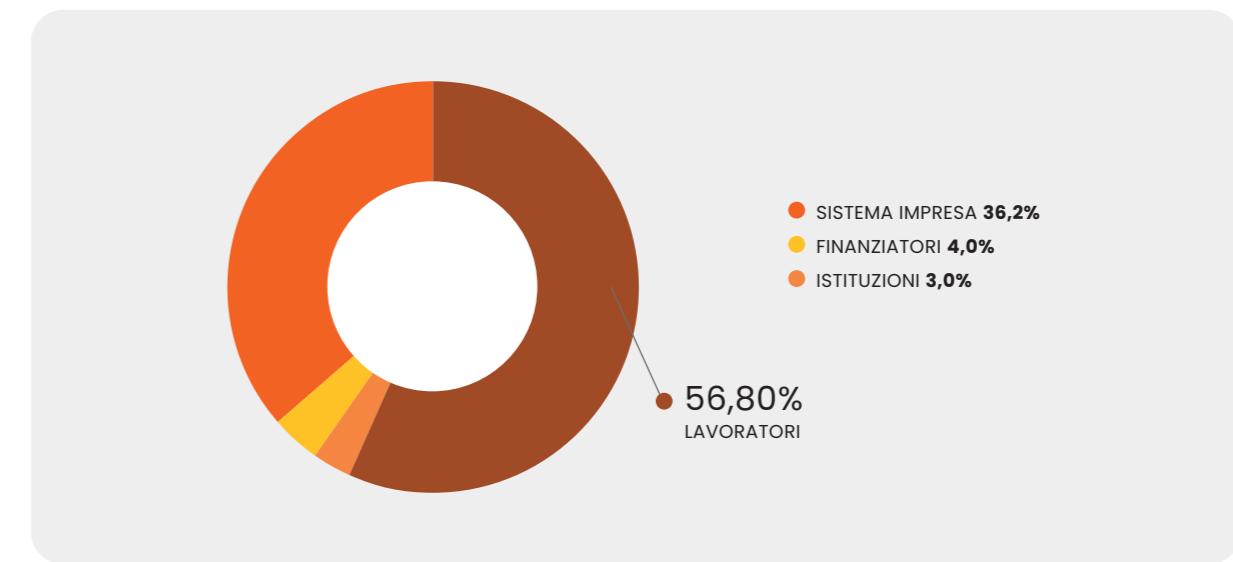
Investimenti stimati 2025

Gli investimenti che consegnano un contributo agli obiettivi ambientali o sociali sono rappresentati dallo schema a seguire, accompagnati da un paio di info grafiche che mostrano una comparazione tra il 2024 e il 2023.

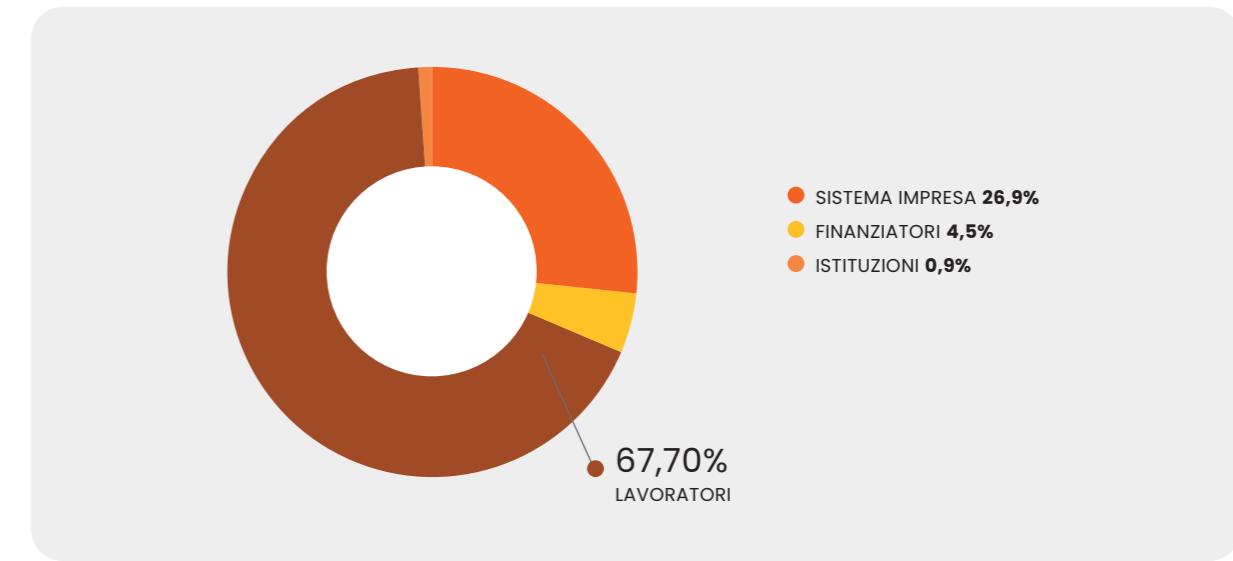
	2024	% SU fatt	2023	% SU fatt
Creazione del valore aggiunto				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	68.689	78.994		
Altri ricavi e proventi	98	38		
Consumo materie prime, sussidiarie, di consumo	-30.913	-39.214		
Costi per godimento beni di terzi	-5.214	-4.399		
Costi per servizi	-17.511	-19.236		
Oneri diversi di gestione	-866	-596		
Accantonamento per rischi	0	0		
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	14.283	20,8%	15.586	19,7%
Proventi (oneri) straordinari	2	984		
Rettifiche alle attività finanziarie	-515	-1.145		
Proventi finanziari e da partecipazioni	275	126		
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	14.045	20,4%	15.551	19,7%
Distribuzione del valore aggiunto				
Salari e stipendi	8.784	8.207		
Compensi amministratori	411	415		
Altre spese del personale	310	211		
LAVORATORI	9.505	67,7%	8.832	56,8%
Autofinanziamento	866	2.284		
Ammortamenti	2.912	3.341		
SISTEMA IMPRESA	3.778	26,9%	5.625	36,2%
Oneri finanziari	628	621		
FINANZIATORI	628	4,5%	621	4,0%
Altre imposte e tasse	84	68		
Contributi ricevuti da enti pubblici	-632	-592		
Imposte sul reddito	674	990		
ISTITUZIONI	126	0,9%	466	3,0%
Erogazioni liberali	9	7		
COLLETTIVITA'	9	0,1%	7	0,0%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	14.045	100,0%	15.551	100,0%

L'esercizio 2024, come si evince dai grafici, ha registrato un incremento notevole della distribuzione del valore nei confronti dei lavoratori, passando da un 56,8% del 2023 ad un 67,7% del 2024.

DISTRIBUZIONE DEL VALORE - ANNO 2023



DISTRIBUZIONE DEL VALORE - ANNO 2024



6.

Metriche Sociali

Metriche Sociali

C5 – Caratteristiche aggiuntive (generali) della forza lavoro

59_Qualifica Professionale: si riportano a seguire ulteriori dettagli legati alle caratteristiche dei collaboratori interni all'impresa.

- Età media ripartita tra uomini e donne
 - Uomini: 43,2
 - Donne: 38,8
- Dipendenti con età inferiore ai 30 anni: 29
- Dirigenti: n.3, di cui il CEO è parte del CDA con età media di 47,6 anni
- Quadri: n.2
- Impiegati: n.58
- Operai: n.95
- Età Media: 42,6

C6 – Ulteriori informazioni sulla propria forza lavoro – Politiche e processi relativi ai diritti umani

61_La società nella propria gestione di impresa ha attivato i seguenti Codici e Policy di Condotta, che includono:

- Applicazione del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro – CCNL
- Regolamento Aziendale e Codice Disciplinare
- Codice Etico
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo secondo i requisiti del D.Lgs 231/2001
- Procedura Whistleblowing
- Diverse classificazioni di documenti di Valutazione dei Rischi specifici – DVR

C7 – Gravi violazioni dei diritti umani

62_Questo punto non risulta applicabile in quanto l'impresa non ha evidenze di coinvolgimenti diretti in incidenti nella propria forza lavoro in relazione a:

- Lavoro minorile
- Lavoro forzato
- Tratta di esseri umani
- Discriminazione
- Altro in relazione ai Diritti Umani come identificati dall'OCSE e dall'ONU

L'impresa non è inoltre a conoscenza di incidenti confermati che coinvolgono i lavoratori nella catena del valore, nelle comunità interessate, tra i consumatori e utenti finali.

7. Metriche di comportamento aziendale

Metriche di comportamento aziendale

C8_Ricavi provenienti da determinati settori ed esclusione dai parametri di riferimento dell'UE

63_L'impresa non presenta ricavi dai settori elencati di seguito:

- a. controversial weapons
- b. the cultivation and production of tobacco
- c. fossil fuel
- d. chemicals production

64_L'impresa non è esclusa dagli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi come definito dagli articoli 12.1 e 12.2 del Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione.

C9_Rapporto sulla diversità di genere negli organi di governance

65_L'organo di Governance in carica al 31.12.2024 data di riferimento del presente rapporto di sostenibilità è così composto:

- Xompero Silvio: Presidente con poteri di Ordinaria Amministrazione
- Xompero Roberto: CEO e Amministratore Delegato
- Xompero Raffaele: Datore di Lavoro
- Xompero Alice: Consigliere

Il Gender diversity ratio è definito al 25% nel rapporto donne / uomini.

Note Conclusive

L'evoluzione dell'impegno aziendale sui temi della sostenibilità si concretizza con questo nuovo report che manifesta la volontà di MARGRAF S.p.A. di migliorare e misurarsi costantemente sulle proprie performance ambientali, sociali e di governance.

Per il futuro, l'azienda intende perseguire questo percorso con la condivisione degli obiettivi e dei risultati raggiunti volto a coinvolgere gli stakeholder interni ed esterni, quali sono collaboratori, fornitori, clienti e partner.

Promuovere l'economia circolare, ottimizzare l'uso delle risorse, e supportare le comunità locali rappresentano per l'azienda una attenzione quotidiana, fatta di scelte concrete, attuabili e condivise.

È in questa direzione che MARGRAF S.p.A. intende procedere, in maniera volontaria, mantenendo però costanti i riferimenti normativi internazionalmente individuati con riguardo alla sostenibilità, in quanto consegnano un framework riconosciuto, per una crescita sempre più responsabile e orientata al benessere comune.

Questo documento è stato redatto in collaborazione con un Sustainability Manager, iscritto nel registro delle figure professionali accreditate di ACCREDIA Cert. TSA_PRO1_2022_008.



EN1341



**MARGRAF****Margraf s.p.a.****Headquarter**

Via Marmi, 3
36072 Chiampo (VI) - Italy
Tel +39 0444 475 900
info@margraf.it

**Area Margraf
Logistics Hub**

Via Torri di Confine,
36053 Gambellara (VI) - Italy

Follow us!
[@margrafspa](https://www.instagram.com/margrafspa)







It's in our veins

margraf.it